



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione (di seguito legge 190/2012);

Dato atto:

- che in base alla suddetta legge, è assegnata alla CIVIT, individuata quale Autorità nazionale anticorruzione, la competenza a provvedere all’approvazione del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- che a livello periferico, la legge 190/2012 impone all’organo di indirizzo politico l’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio;
- che l’articolo 1 comma 9, della legge 190/2012 definisce le esigenze a cui deve rispondere il Piano;
- che la legge 190/2012 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano;

Richiamate:

- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, avente ad oggetto: “Legge n. 190/2012 – Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- le “Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190”;

- le “Disposizioni in materia di anticorruzione” emanate dall’ANCI in data 21 marzo 2013;

- l’intesa sancita in sede di Conferenza unificata repertorio 79/CU del 24 luglio 2013, in data 24 luglio 2013, che prevede la “necessità di tener conto della specificità degli enti di piccole dimensioni, che richiede l’introduzione di forme di adattamento e l’adozione di moduli flessibili rispetto alle previsioni generali, considerata la concentrazione dei ruoli e delle funzioni tipica di queste realtà organizzative locali”;

- l’informativa Anci del gennaio 2014, che prevede come occorra “tenere conto della effettiva e concreta sostenibilità”, con “margine di autonomia nella declinazione temporale degli obiettivi progressivi da raggiungere”;

Premesso inoltre che:

- la disciplina riguardante la trasparenza nella pubblica amministrazione costituisce un principio importantissimo delle politiche di prevenzione della corruzione;
- la delega contenuta nella Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” ha consentito al Governo di adottare il Decreto Legislativo 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte delle pubbliche amministrazioni” in cui viene ribadita l’accessibilità alle informazioni inerenti all’organizzazione e all’attività delle pubbliche amministrazioni, per giungere ad un’amministrazione aperta ed al servizio dei cittadini;
- nel decreto prima citato è specificato che le misure del Programma triennale della trasparenza e dell’integrità sono collegate al Piano della prevenzione della corruzione e che a tal fine ne costituisce di norma una sezione;

Dato atto che:

- il Decreto Legislativo 33/2013 ha di fatto coordinato i principali obblighi di pubblicazione vigenti, introducendone di nuovi e modificando la pregressa disciplina ex art. 11 del D.Lgs. 150/2009 arrivando alla sezione “Amministrazione trasparente” nella home page del sito internet istituzionale delle amministrazioni pubbliche;
- il programma triennale deve contenere in sintesi: gli obiettivi che l’Ente si pone per dare concreta attuazione al principio della trasparenza; le finalità degli interventi per sviluppare la cultura della integrità e della legalità; i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica ecc;
- l’Amministrazione per quanto prima detto intende realizzare alcuni obiettivi quali il favorire diffuse forme di controllo sulle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse; l’aggiornamento costante, la tempestività la semplicità di consultazione, ecc.;
- il Presidente ha individuato il Responsabile della Trasparenza nonché il Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Ritenuto di approvare il Programma triennale per la trasparenza redatto ai sensi dell’art. 10 D.Lgs. 33/12 – tenendo conto delle linee guida redatte dalla Civit (Deliberazione 50/2013) – che indica le principali azioni e linee di intervento che il Consorzio intende perseguire nel triennio 2016/2018 così come predisposto, con integrazioni per quanto

riguarda la ponderazione dei rischi, tenendo conto dei parametri ANAC contenuti in allegato al PNA;

Richiamata altresì la deliberazione del 28 ottobre 2015, con la quale l'ANAC ha disposto un proficuo aggiornamento al piano, evidenziando tra l'altro la necessità di una condivisione con l'organo di indirizzo politico;

Ritenuto pertanto, in occasione delle prossime sedute assembleari, di attenzionare il contenuto del piano trasparenza e anticorruzione, tenendo peraltro conto del fatto che l'Assemblea è costituita dai Sindaci dei Comuni consorziati;

Dato atto che l'aggiornamento al piano tiene conto delle indicazioni ANAC contenute nella deliberazione del 28 ottobre;

Rilevato che:

- si è provveduto a pubblicizzare avviso per acquisire eventuali osservazioni;
- alla data odierna non risulta pervenuta alcuna osservazione;

Ritenuta sussistente la competenza a deliberare in capo a questo Organo, in virtù della competenza residuale ad esso assegnata in base all'articolo 48 del T.U.E.L., come confermato dalla nota ANCI;

Acquisito il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. N. 267/2000, nonché il parere di conformità amministrativa reso dal segretario;

Ad unanimità,

### **DELIBERA**

Di approvare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Consorzio, per il triennio 2016/2018, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Di disporre l'adempimento delle operazioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di trasparenza e integrità;

Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;

Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016/2018, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Di evidenziare il contenuto dei piani, all'Assemblea dei Sindaci.

Di dichiarare, ad unanimità, la presente deliberazione immediatamente eseguibile allo scopo di dare immediata attuazione agli ulteriori adempimenti previsti.

**Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.**

**IL PRESIDENTE**

**F.to RUBIOLO Geom. Fulvio**

**IL SEGRETARIO**

**F.to FLESIA CAPORGNO Dott. Paolo**

=====  
**Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.**

**Saluzzo, li**

**IL SEGRETARIO**

=====  
**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

**è stato pubblicato**

**Il presente verbale ----- all'Albo Pretorio del Comune di Saluzzo per**

**è in corso di pubblicazione**

**quindici giorni consecutivi e cioè:**

**dal**

**al**

**ai sensi di legge.**

**OPPOSIZIONI:**

**IL SEGRETARIO**

**Comunicato al Prefetto il**

=====  
**Prot. n.**

=====  
**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

**Divenuto esecutivo per decorrenza dei termini il**

**ai sensi di legge.**

**IL SEGRETARIO**

**Di quanto sopra si è redatto il presente verbale.**